

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

LA NASCITA DELL'EURO

DAL 1° GENNAIO 2002 12 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA HANNO SOSTITUITO LA PROPRIA VALUTA NAZIONALE CON BANCONOTE E MONETE IN EURO, MENTRE SOLAMENTE DEGLI ALLORA STATI MEMBRI SONO RIMASTI FUORI DA QUELLA CHE È POI DIVENUTA NOTA COME EUROZONA O AREA DELL'EURO: IL REGNO UNITO, LA DANIMARCA E LA SVEZIA

NEL MAGGIO 1998 È STATO DECISO QUALI PAESI AVREBBERO POTUTO ADOTTARE L'EURO

NEL GIUGNO DELLO STESSO ANNO È ENTRATA IN FUNZIONE A FRANCOFORTE LA BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Dipartimento Studi Umanistici
LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA
(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

LA NASCITA DELL'EURO

- **LA SLOVENIA SI È UNITA ALL'EUROZONA NEL GENNAIO 2007;**
- **CIPRO E MALTA NE FANNO PARTE DAL 2008;**
- **LA SLOVACCHIA DAL 2009,**
- **L'ESTONIA DAL 2011;**
- **LA LETTONIA DAL 2014;**
- **LA LITUANIA DAL 2015**
- **LA CROAZIA DAL 2023;**
- **LA BULGARIA DAL 2026**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

BENEFICI DI UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA RAPPRESENTA UN ULTERIORE PASSO VERSO IL COMPLETAMENTO DEL MERCATO UNICO: QUOTARE TUTTI I PREZZI IN UNA MONETA UNICA AVREBBE DOVUTO FORNIRE UNO STIMOLO AGGIUNTIVO ALLA CONVERGENZA DEI PREZZI NELL'UNIONE EUROPEA

L'INTRODUZIONE DELLA MONETA UNICA POTREBBE INCORAGGIARE LA CREAZIONE DI UN MERCATO DEI CAPITALI PIÙ PROFONDO, AMPIO, E LIQUIDO: QUANDO I MERCATI DELL'EURO DIVENTANO SEMPRE PIÙ INTEGRATI E LIQUIDI, I COSTI DI TRANSIZIONE SI RIDUCONO, RENDENDO PIÙ ATTRAENTI LE ATTIVITÀ FINANZIARIE DENOMINATE IN EURO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

BENEFICI DI UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

VARI STUDI HANNO RIVELATO COME L'INTRODUZIONE DI UNA MONETA COMUNE FAVORISCA LA CRESCITA DEL COMMERCIO: I PAESI CON LA STESSA VALUTA HANNO TRA LORO FLUSSI COMMERCIALI, IN MEDIA, DEL 100% SUPERIORI A QUELLI TRA COPPIE DI PAESI CHE NON SONO MEMBRI DI UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

L'EURO È DIVENTATO UNA VALUTA DI RISERVA INTERNAZIONALE ED È QUINDI IN GRADO DI TRARRE QUALCHE VANTAGGIO SIGNORAGGIO DATO CHE PARTE DEL DENARO STAMPATO FINISCE COME RISERVA INTERNAZIONALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

BENEFICI DI UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

IL FATTO CHE UN'UNIONE MONETARIA COMPORTI L'INTRODUZIONE DI UNA POLITICA MONETARIA COMUNE POTREBBE CONDURRE ALLA PROBABILE RIDUZIONE DELL'INFLAZIONE E DEI TASSI DI INTERESSE

LE IMPRESE TENGONO IN CONSIDERAZIONE L'INCERTEZZA DEL TASSO DI CAMBIO NELLE LORO DECISIONI DI LOCALIZZAZIONE: SE QUESTA INCERTEZZA VIENE RIMOSSA È PROBABILE CHE LE IMPRESE ABBIANO MIGLIORI INFORMAZIONI A LUNGO TERMINE SUI PREZZI FUTURI, FACILITANDO LE DECISIONI SUGLI INVESTIMENTI E SULLA PRODUZIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

BENEFICI DI UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

INTRODURRE L'UNIONE ECONOMIA E MONETARIA POTREBBE FAVORIRE IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE ATTRAVERSO LO SPILLOVER NELLE ALTRE POLITICHE DELL'UNIONE: LA NECESSITÀ DI UN CONTROLLO DEMOCRATICO DI UNA BANCA CENTRALE, AD ESEMPIO, POTREBBE PORTARE A RIFORME ISTITUZIONALI E PROMUOVE ULTERIORI PASSI VERSO L'UNIONE POLITICA

SEMBRA PROBABILE CHE I MEMBRI DI UN'UNIONE MONETARIA AVRANNO PIÙ PESO A LIVELLO MONDIALE NEI LORO RAPPORTI CON I PAESI TERZI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

I PRINCIPALI COSTI DI UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

**PARTECIPARE AD UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA
COMPORTA LA PERDITA DI UNA POLITICA MONETARIA AUTONOMA,
E QUINDI ANCHE LA RINUNCIA AL POTERE DI AGGIUSTARE IL
TASSO DI CAMBIO**

**UN TASSO DI INTERESSE UNICO PUÒ ESSERE INADATTO ALLE
DIVERSE SITUAZIONI ECONOMICHE DEI SINGOLI STATI MEMBRI,
RISULTANDO TROPPO ALTO PER ALCUNI E TROPPO BASSO PER
ALTRI SE I CICLI ECONOMICI NON SONO SINCRONIZZATI**

**L'INTRODUZIONE DI UNA NUOVA MONETA UNICA RISCHIA DI
COMPORTARE COSTI PSICOLOGICI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

I PRINCIPALI COSTI DI UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

LA TRANSIZIONE VERSO IL NUOVO SISTEMA COMPORTA COSTI “TECNICI”, COME LA STAMPA E LA DIFFUSIONE DI UNA NUOVA MONETA, L'ADEGUAMENTO DELLE MACCHINE AUTOMATICHE CHE UTILIZZANO SOLDI, CAMBIAMENTO NELLA CONTABILITÀ, ECC.

L'UNIONE MONETARIA HA COMPORTATO UNA PERDITA DI SIGNORAGGIO PER ALCUNI STATI MEMBRI DELL'UNIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

MECCANISMI ALTERNATIVI ALLO STRUMENTO

DEL TASSO DI CAMBIO

IL COSTO DELLA RINUNCIA AL MECCANISMO DEL TASSO DI CAMBIO È MINORE SE ESSO PUÒ ESSERE SOSTITUITO DA MECCANISMI ALTERNATIVI, QUALI:

- **FLESSIBILITÀ DI PREZZI E SALARI;**
- **MOBILITÀ DEI FATTORI PRODUTTIVI;**
- **TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELL'UNIONE PER INDENNIZZARE LE REGIONI O I PAESI MAGGIORMENTE COLPITI DA SHOCK ASIMMETRICI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

L'UNIONE EUROPEA È UN'AREA VALUTARIA OTTIMALE???

ESISTE UNA VASTA, CRESCENTE, LETTERATURA SULLA QUESTIONE SE L'UNIONE EUROPEA, O PERLOMENO UN PICCOLO GRUPPO DI SUOI STATI MEMBRI, FACCIA PARTE DI UN'AREA VALUTARIA OTTIMALE

SEBBENE I RISULTATI DI DIVERSI STUDI SIANO VARI, SEMBRA ESSERCI UN CERTO CONSENSO TRA GLI ECONOMISTI SECONDO I QUALI L'UNIONE EUROPEA, NEL SUO INSIEME, NON COSTITUISCE UN'AREA VALUTARIA OTTIMALE

NEL DECIDERE SE UN PAESE POSSA FAR PARTE DI UN'AREA VALUTARIA DOVREBBE ESSERE PRESA IN CONSIDERAZIONE L'APERTURA AL COMMERCIO, L'INTENSITÀ DEGLI SCAMBI O LA PERCENTUALE DEGLI SCAMBI CON ALTRI MEMBRI DELL'UNIONE MONETARIA IN RAPPORTO DEGLI SCAMBI TOTALI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

L'UNIONE EUROPEA È UN'AREA VALUTARIA OTTIMALE???

LA CREAZIONE DI UN'AREA VALUTARIA OTTIMALE È FACILITATA DALL'ESISTENZA DI MECCANISMI ALTERNATIVI, COME LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI O LA POSSIBILITÀ DI TRASFERIMENTI ATTRAVERSO IL BILANCIO COMUNE

NEL DECIDERE SE I PAESI DEBBANO FORMARE UN'UNIONE MONETARIA, INOLTRE, ENTRANO IN GIOCO CONSIDERAZIONI DI ORDINE POLITICO

UN'ULTERIORE CONDIZIONE POLITICA PER UN'UNIONE MONETARIA È CHE TUTTI GLI STATI MEMBRI SI IMPEGNINO, IN ULTIMA ANALISI, A MANTENERE LA SUA ESISTENZA: SENZA UN SENSO DI SOLIDARIETÀ ED UN OBIETTIVO COMUNE UN'UNIONE MONETARIA NON PUÒ SOPRAVVIVERE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

L'UNIONE EUROPEA È UN'AREA VALUTARIA OTTIMALE???

**ANCHE SE PERMANGONO NOTEVOLI DIFFERENZE TRA GLI STATI MEMBRI,
SEMBRA CHE CI SIA UN NOTEVOLE IMPEGNO DA PARTE DEI PAESI
DELL'EUROZONA NEL MANTENERE LA MONETA COMUNE**

**MOLTI ECONOMISTI CONCORDANO SUL FATTO CHE L'UNIONE EUROPEA
NON COSTITUISCA UN'AREA VALUTARIA OTTIMALE**

**NONOSTANTE CIÒ, LA MERA CREAZIONE DELL'UNIONE ECONOMICA E
MONETARIA POTREBBE CONTRIBUIRE AI PROGRESSI FATTI IN QUESTA
DIREZIONE**

**ENTRARE IN UN'UNIONE MONETARIA FAVORISCE LA RAPIDA CRESCITA
DEL COMMERCIO, ACCELERANDO IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE**

Economia dell'Unione Europea

docente Giovanni Pelonghini

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

APPENDICE: DIFFERENTI REGIMI DI TASSI DI CAMBIO

TASSI DI CAMBIO FLESSIBILI: I MOVIMENTI DEL TASSO DI CAMBIO DIPENDONO IN OGNI MOMENTO E LUOGO DAL MERCATO. GENERALMENTE QUESTO È IL CASO DI VALUTE COME L'EURO, IL DOLLARO, LO YEN, IL DOLLARO CANADESE

TASSI DI CAMBIO A REGIME DI FLUTTUAZIONE CONTROLLATA O MANOVRATA: SI COLLOCANO IN UNA POSIZIONE INTERMEDIA TRA I TASSI DI CAMBIO FLESSIBILI E QUELLI FISSI IN QUANTO PRESUPPONGONO L'INTERVENTO OCCASIONALE DELLA BANCA CENTRALE PER COMPRARE O VENDERE LA VALUTA QUANDO ESSA È CONSIDERATA TROPPO DEBOLE O TROPPO FORTE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA TEORIA DELL'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

(CAP. 8 LIBRO DI TESTO)

APPENDICE: DIFFERENTI REGIMI DI TASSI DI CAMBIO

TASSI DI CAMBIO FISSI, MA REGOLABILI: LE AUTORITÀ FISSANO LA PARITÀ UFFICIALE SULLA BASE DI ALTRE VALUTE COME L'EURO O IL DOLLARO. DI SOLITO È PREVISTO UN MARGINE DI OSCILLAZIONE INTORNO ALLA PARITÀ CENTRALE E LA BANCA CENTRALE INTERVIENE PER MANTENERE IL TASSO DI CAMBIO ENTRO I RISTRETTI MARGINI DI FLUTTUAZIONE. SE NECESSARIO, È POSSIBILE RIALLINEARE LA PARITÀ CENTRALE